



Unione europea
Energie intelligente e innovativa



ScuolaViva
La scuola aperta a tutti



FSE
PER CAMPANIA
2014 - 2020



ISTITUTO COMPRENSIVO "CALCEDONIA" di SALERNO
Via Andrea Guglielmini, n.23 - 84134 SALERNO Tel.089- 792310 fax 089-799631 SALERNO -C.F.: 95140420654

C.M. SAJC8AC000 D Istituto 050 e-mail : saic0004@istruzione.it PEC e-mail : saic0004@pec.istruzione.it web : www.istitutocalcedoniasalerno.gov.it



PROGETTO

Sportello d'ascolto psicologico DSA- BES

Sportello Psicologico

DSA- BES

Premessa

Oggi è fondamentale formare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale ed educare alla cittadinanza, ai diritti /doveri di una cittadinanza attiva e responsabile per la propria e altrui sicurezza nel rispetto della Costituzione repubblicana, della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e delle Leggi e delle regole di contesto.

La scuola deve coinvolgere la Famiglia data la centralità della persona e quindi della sua tutela in termini di salute e sicurezza. L'alleanza educativa tra scuola, studenti e famiglie è fondamentale per un sano sviluppo e una formazione integrale. Prevenire il disagio non solo è un obiettivo da garantire agli studenti e alle famiglie, ma è anche uno dei modi migliori per realizzare una cittadinanza civile costruttiva e consapevole. Insieme alla famiglia infatti la scuola è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei poli principali per promuovere il benessere integrale: fisico, psicologico e relazionale degli alunni da cui dipenderà anche in futuro la qualità dei cittadini e delle loro azioni. La scuola infatti non è il luogo in cui avvengono solo scambi nozionistici, ma luogo di vita, nel quale avvengono molteplici incontri tra coetanei e tra giovani e figure adulte, dove si apprende la convivenza e dove si impara a relazionarsi con gli altri. Può pertanto rappresentare occasione fondamentale sia per la crescita personale sia per l'apprendimento e per la preparazione al futuro professionale.

Finalità generali

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - psicologo, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

La finalità è quella di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.

L'iniziativa di istituire lo Sportello d'Ascolto Psicologico si inserisce in un progetto più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolare una crescita tanto cognitiva quanto emozionale, volta alla realizzazione di comportamenti pro-sociali e alla prevenzione del disagio, della marginalità e del bullismo. Tale proposta può rappresentare quindi un'opportunità di mediazione, confronto e crescita. La scuola rappresenta l'ambito privilegiato di un qualificato intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale. Il servizio si propone di offrire attività di consulenza anche a docenti e genitori, cioè a quelle figure che intervengono nell'azione educativa, didattica e di socializzazione degli alunni per aiutarli nella rilevazione delle problematiche evolutive nelle fasi del processo decisionale e nella ricerca di strategie comunicative, relazionali ed educative più congrue alle caratteristiche del bambino, del ragazzo e del suo disagio. Lo sportello d'ascolto psicologico sarà attivo nell'orario scolastico e gratuito per gli utenti (alunni, genitori, insegnanti, operatori scolastici). Per i ragazzi sarà occasione di ascolto non giudicante, di accoglienza e accettazione, di sostegno alla crescita, di orientamento, di informazione, di gestione e risoluzione dei conflitti, di espressione delle proprie risorse migliori. Nei confronti dei genitori verrà privilegiato il rafforzamento delle capacità genitoriali e il potenziamento delle abilità comunicativo-relazionali, affinché essi possano trovare ascolto e supporto: nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole, nell'irrobustire le proprie competenze educative, nella costruzione di una efficace alleanza educativa con la scuola. Per i docenti, infine verranno fornite indicazioni psicopedagogiche da integrare nelle attività, sarà favorita la riflessione su alcuni casi difficili e sulle situazioni relazionali problematiche e conflittuali che li coinvolgono, inoltre ci si adopererà per permettere l'integrazione delle strategie tra scuola e famiglia.. Lo sportello sarà, inoltre aperto anche al personale che opera all'interno del sistema scolastico per consulenze relative al burnout, forma di disagio che coinvolge non solo il soggetto interessato, ma ha una sua origine e ricaduta nel contesto lavorativo e sul processo formativo degli alunni.

Il Servizio si propone di costruire un punto di riferimento psicologico per la scuola nel suo insieme. I contenuti delle consulenze saranno coperti dal segreto professionale, pur tuttavia potranno essere segnalate alla scuola delle aree-problema per le quali l'istituto potrà in seguito promuovere nuove iniziative. Consulenza quindi vista come ascolto e consiglio individuale, come punto di osservazione privilegiato degli alunni e dei loro problemi e come supporto ai genitori e agli insegnanti. Ciò renderà possibile una valutazione più attenta delle reali problematiche sentite e vissute dagli alunni e sarà utile per programmare specifici interventi di prevenzione.

Purtroppo molte volte i problemi relazionali, le difficoltà d'integrazione nascondono altri tipi di problematiche che se non rilevate possono determinare disagi e ripercussioni molto più complesse. Lo sportello vuole essere quindi, anche occasione per affrontare su più fronti il complesso problema della dislessia. I disturbi specifici dell'apprendimento, sono un fenomeno emergente di grande impatto sociale. Secondo i dati dell'Associazione per la Dislessia i disturbi dell'apprendimento interessano circa l'8% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente, provocano spesso conseguenze sul piano psicologico, sociale e

lavorativo. L'intervento precoce, quello effettuato nelle primissime fasi di acquisizione della lettura e della scrittura al primo insorgere delle difficoltà, viene giudicato da tutti gli esperti come quello che apporta maggiori benefici. Eppure a tutt'oggi la diagnosi è tardiva e gli interventi spesso ancora più tardivi, inadeguati e sconsiderati. La predisposizione di interventi a favore dei dislessici è connotata da una serie di problematiche prime fra le quali la disinformazione dei docenti e la inadeguatezza dei servizi Socio-Sanitari nell'affrontare il problema, con situazioni non solo di inefficacia, ma talora di impostazione teorica superata.

La Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", a sostegno delle persone con DSA, ha introdotto nuovi e importanti principi tesi a favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, a garantire una formazione adeguata e a promuovere lo sviluppo delle potenzialità (art. 2).

In tale ambito, un ruolo fondamentale è assunto dalla Scuola che ha la responsabilità di promuovere un ambiente che consenta agli studenti di concorrere attivamente al proprio processo di apprendimento, applicando una *didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, adottando metodologie e strategie educative adeguate, introducendo strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere* (art. 5).

Tali provvedimenti assumono una loro validità se collocati all'interno di adeguate modalità metodologiche e didattiche, organizzate e pensate da docenti che si pongono loro stessi come primi mediatori didattici.

A questo riguardo, l'art. 2 della L.170/2010 precisa che *l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti* costituisce un elemento di garanzia per il diritto allo studio.

L'ambito dell'intervento quindi sarebbe anche quello della prevenzione del disagio *della dispersione scolastica* e rimozione degli ostacoli al pieno successo formativo della persona ; promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa; attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, *famiglie ed alunni*.

Obiettivi generali

Lo *Sportello di Ascolto Psicologico* è un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio – relazionale. Esso ha obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità, e potrà essere utile a prevenire quelle situazioni che potrebbero mettere a rischio la sicurezza dell'alunno.

Lo Sportello d'Ascolto inizialmente non si delinea quindi come un servizio in cui si effettua "Terapia" ma come un servizio che prevede "Consulenze psicologiche".

Il servizio si propone di offrire un'attività di consulenza, su richiesta, a docenti e genitori, cioè quelle figure che intervengono nell'azione educativa, didattica e di socializzazione degli alunni, per aiutarli nella rilevazione delle problematiche evolutive, nelle fasi del processo decisionale e nella

ricerca di strategie comunicative, relazionali e educative più congrue alle caratteristiche dell'alunno e del suo disagio.

L'intento del progetto è di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa degli alunni, offrendo una consulenza precisa ed attenta ai bisogni, attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica.

- Prevenire il disagio individuale e scolastico;
- Favorire la relazione docente – alunno;
- Favorire la relazione genitore – docente;
- Favorire la relazione genitore – figlio;
- Favorire un sostegno al processo di formazione dell'identità;
- Aumentare la motivazione scolastica;
- Individuare situazioni problematiche e programmare interventi adeguati;
- Aumentare le capacità dei genitori di osservare il comportamento dei figli;
- Aumentare nei genitori la consapevolezza dei loro comportamenti educativi;
- Supportare il ruolo educativo di genitori e insegnanti;
- Aiutare a gestire le diverse problematiche a carattere psicologico ed educativo che sorgono durante la crescita e che possono/debbono essere affrontate per tempo e con efficacia;
- Costituire un punto di ascolto e di confronto che favorisce la comprensione delle situazioni, accoglie le difficoltà degli utenti, genitori, docenti e degli stessi alunni;
- Costituire uno spazio di confronto e di condivisione per genitori e insegnanti in cui acquisire strumenti per gestire situazioni di difficoltà;
- Facilitare i processi di relazione-comunicativi insegnanti - alunni, insegnanti - genitori,

genitori – figli.

Supportare gli operatori scolastici nel contesto lavorativo e relazionale.

- Offrire un sostegno e un punto di riferimento ai docenti, alle famiglie, agli alunni con DSA e in generale con BES;
- Promuovere attività di rilevamento precoce e prevenzione per i DSA
 - Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con B.E.S., anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico.
 - Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti.
- Aggiornare e formare in itinere il personale docente;

Obiettivi specifici:

Sportello di accoglienza ascolto e consulenza per gli alunni

Il servizio si propone di perseguire le seguenti finalità:

- Favorire una migliore conoscenza di se stessi e attivare risposte efficaci ai propri problemi e alle proprie difficoltà;
- migliorare i propri rapporti interpersonali;

- apprendere modalità di problem solving più efficaci e adeguate alla fase di sviluppo dell'alunno;
- migliorare l'autocontrollo e la capacità di osservazione;
- diventare sempre più consapevoli delle proprie capacità;
- migliorare la percezione dell'importanza di educarsi ai sentimenti, alla vita emozionale ed al confronto con gli altri;
- migliorare il "clima di classe", favorire la coesione tra pari ed adulti migliorare la percezione di sé;
- favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e dell'altro;
- favorire un'autovalutazione adeguata di sé;
- migliorare la capacità di cogliere il significato dei linguaggi verbali e non verbali: nella relazione duale e all'interno del gruppo classe;
- saper essere efficaci membri di un gruppo di lavoro mantenendo peraltro capacità di autonomia emotiva e di giudizio.

Sportello di accoglienza e di ascolto per i genitori

Il servizio si propone di perseguire le seguenti finalità: □

- Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo- relazionale accanto ed in stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte nella crescita dei figli;
- Ascoltare i genitori relativamente alle problematiche connesse ai propri figli (è necessario ascoltare i genitori affinché imparino ad ascoltare i propri figli);
- Rilevare la problematica evolutiva dell'alunno sia a casa sia a scuola;
- Aiutare il genitore a riflettere sulle modalità comunicative che caratterizzano la relazione con i propri figli;
- Orientare il genitore nella ricerca di un percorso per affrontare le problematiche individuate.
- Approfondire determinate problematiche dell'età evolutiva spesso legate a dinamiche relazionali di gruppo e/o di classe

Sportello di consulenza e di ascolto agli insegnanti

Il servizio si propone di perseguire le seguenti finalità:

- Confrontarsi sui problemi inerenti la funzione educativa e docente;
- Favorire la riflessione su alcuni casi difficili e sulle situazioni relazionali problematiche e conflittuali che li coinvolgono;
- Collaborare per costruire insieme percorsi per affrontare le situazioni problematiche
- Favorire l'integrazione delle strategie tra scuola e famiglia;

Supportare gli insegnanti per evitare il rischio burnout

Attuare test di screening nella **scuola primaria**, per far emergere i bambini che potrebbero essere potenziali dislessici/disortografici e, conseguentemente, intraprendere adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e -nei casi di persistenza di difficoltà nonostante l'intervento- favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti

- Consulenza al personale scolastico impegnato nel ridurre le difficoltà dei bambini con BES e degli alunni con DSA; monitoraggio delle specifiche difficoltà di ciascuno per ridurre lo svantaggio scolastico, attraverso:
 - l'attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti;
 - la predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi, o sviluppo delle competenze deficitarie

Consulenza per la redazione di PDP (piani didattici personalizzati) per attuare strategie didattiche mirate a garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente.

Creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima
 Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia; fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES.

Destinatari

I destinatari indiretti dello sportello sono quindi gli alunni che presentino difficoltà emozionali, relazionali, comportamentali e di apprendimento; destinatari diretti sono genitori ed insegnanti della scuola secondaria di primo grado, cioè coloro che rivestono un ruolo attivo nel processo formativo degli alunni.

Lo sportello è aperto anche al personale che opera all'interno del sistema scolastico, limitatamente a consulenze brevi, relativamente a situazioni di "burnout"; forma di disagio che coinvolge non solo il soggetto interessato ma ha una sua origine/ricaduta nel contesto lavorativo e quindi, nello specifico, sul processo formativo degli alunni. Destinatario finale è l'insieme scuola, che potrà migliorare nel suo complesso (alunni, insegnanti, genitori) la socialità e il clima relazionale e quindi la sicurezza ambientale intesa come capacità della scuola di essere luogo di accoglienza e di sereno lavoro per gli operatori e gli utenti, ma anche luogo di prevenzione del disagio e rimozione degli ostacoli al pieno successo formativo della persona.

- Alunni con DSA diagnosticato o con sospetto DSA
- Alunni con BES
- Insegnanti

- Famiglie
- Bacino esteso di utenza CTS

Metodologia

Lo sportello d'ascolto prevede colloqui con i soggetti interessati che ne faranno richiesta attraverso prenotazione. Gli appuntamenti saranno fissati con cadenza quindicinale presso uno spazio messo a disposizione all'interno della scuola. La formazione docenti e l'attività di screening per i DSA saranno programmate e concordate con il dirigente scolastico.

Modalità di prenotazione

La prenotazione potrà avvenire, garantendo anonimato e riservatezza ad un numero telefonico dedicato allo sportello di ascolto: 3475715112, o presso la direzione scolastica, tel 089792310.

Tempi

Lo sportello sarà attivo durante l'anno scolastico.

Per lo svolgimento delle attività sopra indicate la psicologa, sarà presente in base ad un calendario concordato con il dirigente.

Verifica del servizio

La valutazione avverrà sia da un punto di vista:

Quantitativo — con la registrazione del numero, tipo e durata degli interventi con gli alunni, docenti, genitori.

Istituzionale — relazione finale delle attività

Referenti:

Dr.ssa Anna Linda Palladino

Psicologa – Mediatore Familiare AIMeF- Mediatore Culturale – Esperta dell'Età Evolutiva, Esperta nei Disturbi dell'apprendimento(DSA), nei Disturbi del comportamento alimentare (DCA), nella prevenzione e rilevazione della dispersione scolastica, socia AID.

Ins.te Grazia Thea Quaranta

Docente scuola Primaria- esperta Disturbi Specifici dell'Apprendimento- Presidente AID (Associazione Italiana Dislessia) per la provincia di Salerno.